

Alessandro Baricco  
“La via della narrazione”  
2022

2. una storia è il campo di energia prodotto nell'animo di uno di noi dall'imprevista vibrazione di una tessera del mondo. La sua genesi può durare un attimo o incubare per anni. Il suo tempo di germinazione è misterioso.

5. Il fatto che alcune storie si dispongano nello spazio mentale replicando figure geometriche riconoscibili non significa che si possa e debba stilare una tassonomia delle storie. Farlo, anzi, sarebbe imperdonabile.

8. intesa come spazio, campo magnetico, organizzazione di un flusso di intensità, la storia esiste come movimento che, paradossalmente, non può muoversi. Dimora invisibile in una mente individuale o collettiva, e da lì non può uscire.

9. Ciò che porta la storia fuori da se stessa, facendola venire al mondo, è il gesto di raccontarla. Che però non è un gesto naturale né indolore.

11. La trama è un viaggio lineare dentro una storia: è destinato a passare solo in alcuni punti della storia e a renderne visibile solo una parte. È come una linea ferroviaria che attraversa un continente. Chi viaggerà su quella linea non potrà certo dire di

avere visto l'intero continente, ma non di meno l'ha abitato, vissuto, intuito. È quel che si può fare.

19. Lo stile è ciò che tiene insieme cielo e terra, per così dire. Il cielo delle storie, la terra del reale.

25. Così il gesto di narrare si tramanderà di generazione in generazione e nulla andrà perso di ciò che gli uomini sanno fare per dare suono a certe misteriose vibrazioni del mondo.